



# Unità Pastorale - Monfalcone

## domenica 12 settembre 2021

### XXIV domenica del tempo ordinario B

*Come possiamo salvare la nostra vita?*

*Seguendo Gesù come Lui dice, senza mezze misure, “rinnegando sé stessi e prendendo la croce”.*

*Salvare la propria vita è bello, è esigente, è appassionante, perché seguire Gesù è bello, esigente e appassionante.*

\*\*\*\*\*

Signore, tu sei il Cristo, Kyrie, eléison.

**Tutti rispondono:** Kyrie, eléison

Cristo, tu solo puoi salvarci, Christe, eléison.

**Tutti rispondono:** Christe, eléison

Signore, tu ci chiami a seguirti, Kyrie, eléison

**Tutti rispondono:** Kyrie, eléison

### **La Parola di oggi:**

**PRIMA LETTURA** (Is 50,5-9)

*Ho presentato il mio dorso ai flagellatori.*

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me.

Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

## **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 114*)

**Rit:** Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera. Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo. **Rit.**

Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi, ero preso da tristezza e angoscia. Allora ho invocato il nome del Signore: «Ti prego, liberami, Signore». **Rit.**

Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso. Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato. **Rit.**

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta. Io camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi. **Rit.**

## **SECONDA LETTURA** (*Gc 2,14-18*)

*La fede se non è seguita dalle opere in se stessa è morta.*

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo?

Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (*Gal 6,14*) Alleluia, alleluia. Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Alleluia.

## **VANGELO** (*Mc 8,27-35*)

*Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.*

+ Dal Vangelo secondo Marco **Gloria a te, Signore**

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elìa e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

\*\*\*\*\*

**Pregiera dei fedeli, Rit:** Ascoltaci, o Signore.

## **AVVISI**

**Don Ignazio Sudoso saluterà la nostra Unità Pastorale sabato 2 ottobre** alla messa delle ore 19.00 presso la chiesa dei santi Nicolò e Paolo in via I Maggio; entrerà a Ronchi domenica 3 ottobre alle ore 16.00 nella chiesa di san Lorenzo.

**MERCATINO MISSIONARIO di fine estate 2021:** presso oratorio "Foschian" via Isonzo 27, sabato 18 e domenica 19 settembre, orari 9.00-12.30 e 16.00-19.00. Si accede con green pass.

**CRESIMA PER ADULTI, inizia un percorso:** contattare don Flavio 3338264378.

**Info sul sito:** [www.chiesamonfalconese.it](http://www.chiesamonfalconese.it) - Il parroco è contattabile al 3338264378

### **Sant'Ambrogio**

**Messa per i defunti del mese di agosto:** mercoledì 15 settembre alle 18.00.

**Orari delle confessioni:** ogni mercoledì 9.30 - 12.00; ogni sabato 16.00 - 17.15.

**Orari delle messe in duomo:** feriali alle 8.30 e alle 18.00; festive il sabato alle 18.00 e la domenica alle 8.00, 9.30, 11.00 e 18.00.

### **Redentore**

**Messa per i defunti del mese di agosto:** mercoledì 15 settembre alle 18.30.

**Orari delle confessioni:** ogni sabato 17.30 - 18.00.

**Orari delle messe:** festive il sabato alle 18.30 e la domenica alle 10.30; ogni mercoledì alle 18.30.

### **Santi Nicolò e Paolo**

**Adorazione Eucaristica:** martedì 14 settembre dalle 20.10 alle 21.10.

**Messa per i defunti del mese di agosto:** mercoledì 15 settembre alle 18.00.

**Orari delle confessioni:** ogni sabato dalle 18.00 alle 18.30.

**Orari delle messe:** feriali **alle ore 18.00**; festive il sabato alle 19.00 e la domenica alle 9.00, 11.00 e 19.00; **in ospedale** (solo per i degenti): feriali alle 16.00, festiva alle 10.30.

### **Marcelliana**

**Messa per i defunti del mese di agosto:** mercoledì 15 settembre alle 18.30.

**Orari delle confessioni:** da martedì a sabato 10.00 - 12.00 e 16.00 - 18.00.

**Orari delle messe:** feriali alle 8.00 e alle 18.30; festive il sabato alle 18.30 e la domenica alle 8.00, 10.00, 12.00, 18.30; in casa albergo per ora sospesa.

## **Un invito dei vescovi: in parrocchia è bene esser vaccinati.**

Nelle parrocchie italiane coloro che le frequentano sono «chiamati a rispondere per primi a “un atto di amore” per noi stessi e per le comunità»: a partire da chi è impegnato nell’azione pastorale. L’“atto di amore” di cui parla la presidenza Cei nella Lettera inviata ai vescovi della Penisola è la vaccinazione anti-Covid. Il “vertice” dell’episcopato italiano riprende l’appello di papa Francesco che ha esortato alla profilassi definendola appunto un “atto di amore”. **La Cei non può imporre l’obbligo vaccinale all’ombra del campanile perché il tema «è affidato alle competenti autorità dello Stato»**, si legge nella missiva intitolata “Curare le relazioni al tempo della ripresa”. **Ma chiede di «incentivare il più possibile l’accesso alla vaccinazione»**. E indica alcuni dei “volti” che nelle parrocchie dovrebbero immunizzarsi: **i «ministri straordinari della Comunione eucaristica»; «quanti sono coinvolti in attività caritative»; i «catechisti»; gli «educatori»; i «volontari nelle attività ricreative»; i «coristi» e i «cantori»**.

Certo, l’invito è rivolto all’intera comunità e «interpella tutte le coscienze», spiega la Lettera. Perciò, presentando «alcune linee operative», come vengono definite, la presidenza Cei chiarisce che «le Conferenze episcopali regionali e ciascun vescovo, sentiti i Consigli di partecipazione, possono formulare messaggi o esortazioni per **invitare alla vaccinazione tutti i fedeli** e, in particolar modo, gli operatori pastorali coinvolti nelle attività caratterizzate da un maggiore rischio di contagio».

Avere parrocchie “sicure” è la priorità della Chiesa italiana.

Anche se «la normativa civile attuale non prevede l’obbligo vaccinale né richiede la certificazione verde per partecipare alle celebrazioni o alle processioni né per le attività pastorali in senso stretto (catechesi, doposcuola, attività caritative)», è «fondamentale mitigare i rischi di trasmissione del virus», ricorda la Cei. E quindi **«la prevenzione di nuovi focolai passa attraverso l’adozione di comportamenti responsabili e un’immunizzazione sempre più diffusa»**. Da qui il monito. **«Facciamo quanto è nelle nostre possibilità perché le relazioni pastorali riprendano nella cura vicendevole e, specialmente, dei più deboli**. Facciamolo come atto di risposta al mandato del Signore di servirci gli uni gli altri, come lui si è fatto nostro servo; come segno di accoglienza del suo invito a prenderci cura gli uni degli altri, come lui si è preso cura di noi».

La Lettera è prima di tutto un richiamo a riscoprire che **«l’essenziale è proprio la relazione»**. Relazioni che la pandemia ha interrotto o alterato. La crisi sanitaria con «il confinamento e la distanza» ha anche messo «a rischio la tenuta del tessuto comunitario» nelle parrocchie. «Le relazioni mediate dal digitale» non hanno il necessario spessore umano. Vale anche per **le Messe in streaming**, questione complessa e divisiva. Un’esperienza che, avverte la Cei, **«può essere stata un aiuto in tempo di emergenza, nell’ottica di una prossimità più familiare e comunitaria, ma certamente non è da ritenere una soluzione e neanche un’alternativa in tempo di non emergenza»**.